

Nell'incontro con la RSU e le organizzazioni sindacali svoltosi mercoledì 10 marzo l'AC ha presentato le proprie proposte per la regolamentazione del lavoro agile in regime ordinario, cioè oltre la fase della pandemia.

Smart working: le proposte dell'Amministrazione comunale sono inaccettabili

Nell'incontro con la RSU e le organizzazioni sindacali svoltosi mercoledì 10 marzo l'AC ha presentato le proprie proposte per la regolamentazione del lavoro agile in regime ordinario, cioè oltre la fase della pandemia.

Premesso che, al momento, la fase pandemica è tutto fuorché risolta e non può continuare ad essere gestita in questi termini, queste proposte sono per noi inaccettabili:

- ⇒ si prevede un numero di giorni "in agile" estremamente ridotto (3/4 al mese), incrementabile solo per particolari categorie (disabili, neogenitori eccetera). Un po' pochi per quella che dovrebbe essere, a parole dell'amministrazione, una modalità di prestazione lavorativa che definisce una "svolta epocale".
- ⇒ si vuole riconoscere il diritto alla mensa solo ai lavoratori che svolgeranno lo *smart working* in sedi comunali diverse dalla propria (per cui, al lato pratico, in presenza), non a chi lavorerà da casa.
- ⇒ nessun tipo di rimborso per l'utilizzo del proprio spazio domestico, della propria strumentazione e connessione e per le maggiori spese (riscaldamento, corrente, eccetera)
- ⇒ esclusione dall'accesso allo *smart working* per i lavoratori a tempo determinato, non menzionati.
- ⇒ Utilizzo dei risparmi effettuati con lo *smart working* nel 2020 per finanziare quote di salario variabile legate alla *performance* e/o non meglio precisati strumenti di *welfare* aziendale: noi vogliamo che vengano destinati alla parte della produttività uguale per tutti, svincolata dalla pagellina.
- ⇒ Spese di investimento (dotazione di un portatile ai lavoratori agili entro fine anno) che, per quanto positive e migliorative per le condizioni dei lavoratori, vengono vendute come un favore a questi e non un aggiornamento tecnologico per l'azienda.

Chiediamo alla RSU e alle organizzazioni sindacali di non sottoscrivere queste proposte e di sottoporle alla discussione e al giudizio delle lavoratrici e dei lavoratori.

Invitiamo i lavoratori a rispondere al questionario che stiamo facendo circolare per monitorare i bisogni collegati al lavoro agile.

f.i.p. 11-03-2021



Premesso che, al momento, la fase pandemica è tutto fuorché risolta e non può continuare ad essere gestita in questi termini, queste proposte sono per noi inaccettabili:

- si prevede un numero di giorni "in agile" estremamente ridotto (3/4 al mese), incrementabile solo per particolari categorie (disabili, neogenitori eccetera). Un po' pochi per quella che dovrebbe essere, a parole dell'amministrazione, una modalità di prestazione lavorativa che definisce una "svolta epocale".
- si vuole riconoscere il diritto alla mensa solo ai lavoratori che svolgeranno lo *smart working* in sedi comunali diverse dalla propria (per cui, al lato pratico, in presenza), non a chi

Smart working: le proposte dell'Amministrazione comunale sono inaccettabili

Scritto da Administrator

Giovedì 11 Marzo 2021 15:57 - Ultimo aggiornamento Giovedì 11 Marzo 2021 16:41

lavorerà da casa.

- nessun tipo di rimborso per l'utilizzo del proprio spazio domestico, della propria strumentazione e connessione e per le maggiori spese (riscaldamento, corrente, eccetera)
- esclusione dall'accesso allo smart working per i lavoratori a tempo determinato, non menzionati.
- Utilizzo dei risparmi effettuati con lo smart working nel 2020 per finanziare quote di salario variabile legate alla performance e/o non meglio precisati strumenti di welfare aziendale: noi vogliamo che vengano destinati alla parte della produttività uguale per tutti, svincolata dalla pagellina.
- Spese di investimento (dotazione di un portatile ai lavoratori agili entro fine anno) che, per quanto positive e migliorative per le condizioni dei lavoratori, vengono vendute come un favore a questi e non un aggiornamento tecnologico per l'azienda

Chiediamo alla RSU e alle organizzazioni sindacali di non sottoscrivere queste proposte e di sottoporle alla discussione e al giudizio delle lavoratrici e dei lavoratori.

Invitiamo i lavoratori a rispondere al questionario che stiamo facendo circolare per monitorare i bisogni collegati al lavoro agile.

Slai Cobas - Sial Cobas - Adl Cobas - Usi

[Scarica e diffondi il volantino](#)